

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI INCONFERIBILITÀ AI SENSI DELLA L. 190/2012, DEL D.LGS. 39/2013, DEL D. LGS. 175/2016.

Il sottoscritto Melato Massimo in qualità di Amministratore Delegato della S.E.S.A. S.p.A., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

d i c h i a r a

- a) - che non sussistono le cause di inconferibilità previste dalla L. 190/2012, dal D. Lgs. 39/2013 e dal D. Lgs. 175/2016 ed, in particolare:
- b) - che non sono state pronunciate a suo carico sentenze di condanna e/o di applicazione della pena (cosiddetto "patteggiamento"), anche non passate in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale e per i delitti di cui all'art. 3 L. 1383/1941, (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. 39/2013 sull'inconferibilità degli incarichiⁱ);
- c) - che non sussistono le cause di inconferibilità previste dall'art. 7, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 39/2013ⁱⁱ;
- d) - che non sussiste la causa di inconferibilità di cui all'art. 11, comma 8, D. Lgs. 175/2016ⁱⁱⁱ
- e) - che non sussistono le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'articolo 2382 cod. civ.^{iv};


d i c h i a r a a l t r e s ì

- di obbligarsi a comunicare a SESA S.p.A. eventuali cause di inconferibilità che dovessero sopravvenire;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20 comma 4 D. Lgs. 39/2013;
- di essere consapevole che la dichiarazione mendace sulle situazioni di inconferibilità comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 20 ultimo comma del D.Lgs. 39/2013;
- di essere consapevole che, nel caso di condanna, anche non definitiva, sopravvenuta per uno dei reati di cui alla lettera b) che precede l'incarico conferito è sospeso di diritto ai sensi dell'art. 3, comma 6, D. Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto autorizza espressamente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 S.E.S.A. S.p.A. al trattamento dei propri dati personali, alla loro eventuale comunicazione e/o pubblicazione secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, il sottoscritto autorizza che la stessa sia pubblicata all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito web della S.E.S.A S.p.A., così come previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013.

Data 25.01.2022

Firma 

i ART. 3, COMMA 1, D. LGS. 39/2013:

“A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

omissis

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

omissis”

ii ART. 7, COMMA 2, D. LGS. 39/2013:

“omissis

A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonche' a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

omissis

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

Le inconferibilita' di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.”

iii ART. 11, COMMA 8, D. LGS 175/2016

“omissis

Gli amministratori delle societa' a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della societa' controllante, in virtu' del principio di onnicomprensivita' della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla societa' di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”.

iv ART. 2382 COD. CIV.

“Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi”.